

## Principi fondamentali

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Ronco si ispira a principi di **uguaglianza** e **solidarietà**, il documento evidenzia la necessità di:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascun alunno, per consentirgli di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio ( Enti locali, associazioni culturali, società sportive, ecc) per realizzare un progetto educativo ricco ed articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un ruolo più ampio di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale; per ottenere questo risultato la scuola si adopera affinché:

- ② ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni;
- ② nessuno venga escluso dalle diverse attività organizzate dalla scuola in orario curricolare (corsi di nuoto, visite didattiche, attività teatrali) per motivi economici;
- ② la frequenza scolastica degli alunni che soffrono di limitati e temporanei impedimenti fisici sia facilitata il più possibile con appositi progetti di istruzione domiciliare, compatibilmente con le risorse umane ed economiche a disposizione della scuola.

La scuola nei rapporti con gli utenti garantisce comportamenti imparziali:

- nella formazione delle classi;
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
- nella assegnazione dei docenti, in particolare quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane a disposizione
- nella formulazione degli orari dei docenti.

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola garantisce per quanto possibile la regolarità e la continuità del servizio sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi: nel primo caso le lezioni vengono sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; nel secondo la scuola fornisce adeguata informazione alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo.

In entrambi i casi la scuola può offrire un servizio di assistenza e sorveglianza compatibilmente con la disponibilità del personale dipendente e nel rispetto delle norme sulla erogazione dei servizi minimi essenziali.

Nei casi di emergenza ( per esempio per inagibilità delle classi a causa di eventi straordinari) la scuola garantisce un'adeguata e tempestiva informazione alle famiglie facendo ricorso a modalità e strumenti diversificati ( circolari, comunicati stampa, avvisi sul web, servizio informativo tramite SMS).

La scuola, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate a tale scopo dallo Stato e compatibilmente con la disponibilità del personale inserito nelle graduatorie per l'accesso agli incarichi a tempo determinato, assicura la tempestiva sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo.

La fruizione delle ferie da parte del personale docente non può contrastare con la necessità di garantire la continuità delle attività di insegnamento.

### Risorse finanziarie

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- ▣ per garantire il **normale** funzionamento amministrativo generale
- ▣ per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto
- ▣ per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

L'istituzione scolastica è da sempre impegnata a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a Enti Locali, Provincia, Regione, soggetti privati, anche sotto forma di convenzione o sponsorizzazione.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per quanto attiene a:

- gite scolastiche e visite didattiche
- trasporti
- attività sportive e corsi di nuoto
- attività teatrali
- altre attività di arricchimento del curriculum (laboratori musicali, concerti, ecc)
- attività ordinarie o progettuali che richiedano risorse finanziarie superiori a quelle messe a disposizione dallo Stato e da altri Enti.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

### **Collaborazione con altri Enti e Associazioni**

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e allo stesso tempo integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel Piano dell'Offerta Formativa,
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Per raggiungere tali obiettivi previsti dal piano dell'Offerta Formativa l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese, convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni scuola
- promuovere scambi e incontri tra scolaresche
- realizzare progetti didattici comuni

L'istituzione scolastica può inoltre stipulare accordi, intese e convenzioni con le Università, i Centri di formazione professionale riconosciuti dalla Regione e con le Istituzioni scolastiche del II ciclo di istruzione allo scopo di promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di tirocinio.

L'associazione si propone l'obiettivo di favorire il processo di diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella scuola a tutti i livelli.

### **Programmazione, valutazione e documentazione dell'intervento formativo**

La programmazione delle attività didattiche e d educative tiene nella dovuta considerazione l'attuale contesto normativo derivante dalle disposizioni che si sono succedute nel corso degli ultimi anni:

- ▣ legge di riforma n. 53/2003
- ▣ decreto legislativo n. 59/2004

- ▣ linee-guida contenute negli atti amministrativi del Ministero della P.I.  
(direttiva prot. n.5960 del 25.07.2006 e atto di indirizzo del 31.08.2006)

Sono tenuti in particolare considerazione il recente documento "Indicazioni per il curricolo" e il relativo documento ministeriale del 31 Luglio 2007 oltre che le disposizioni contenute nella Direttiva Ministeriale n. 68 del 3 Agosto 2007.

Queste ultime invitavano le scuole a considerare quello scorso come un anno da utilizzare per conoscere e sperimentare le "Indicazioni per il curricolo", in vista della loro definitiva applicazione a partire dal presente anno scolastico 2009/2010.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la programmazione dell'intervento educativo deve tener conto in primo luogo delle esigenze formative degli alunni in quanto il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente.

Conseguentemente le finalità educative sono in ordine a:

- **identità**, come rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico;
- **autonomia**, come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità a interagire con il diverso e il nuovo;
- **competenza**,
  - come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive
  - produzione/interpretazione di messaggi, testi, situazioni
  - capacità culturali e cognitive
  - valorizzazione della intuizione, dell'immaginazione, dell'intelligenza creativa
- **cittadinanza**,
  - come disponibilità alla relazione e al dialogo attraverso regole condivise e nel rispetto del punto di vista dell'altro
  - adozione nella vita quotidiana di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e delle diverse forme di vita

Nella **Scuola primaria** le esigenze formative fanno riferimento alla necessità di:

- sviluppare relazioni e rapporti interpersonali adeguati
- integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale, teatrale ecc.)
- disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività fisica, motoria e sportiva
- disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero
- praticare un primo approccio significativo con le tecnologie informatiche
- apprendere le basi di una seconda lingua

Nella **Scuola secondaria**

### **Iniziative per garantire la continuità dei processi educativi**

Nel concreto questi sono gli strumenti che abbiamo messo a punto nel corso del tempo per realizzare la continuità:

- ② L'osservazione in situazione: partecipazione degli insegnanti della scuola primaria ad attività svolte nella scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni 5enni
- ② La formazione delle classi iniziali: nei plessi in cui funzionano due classi prime, le insegnanti della scuola dell'infanzia contribuiscono alle operazioni di formazione delle classi stesse

mettendo a disposizione la loro conoscenza dei bambini e i dati raccolti mediante apposite griglie di osservazione; i docenti della scuola primaria portano a termine l'operazione di formazione delle classi alla fine delle prime due settimane di lezione, dopo aver svolto attività di osservazione sui diversi gruppi di alunni.

- ② Incontri periodici fra insegnanti: i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico e organizzativo; le attività di aggiornamento sono generalmente rivolte sia alle insegnanti della scuola dell'infanzia sia ai docenti della scuola primaria e su alcune tematiche anche ai docenti della secondaria
- ② Dal periodo Dicembre-Gennaio gli alunni di classe V prendono parte ad attività che si svolgono presso la scuola secondaria di primo grado di competenza o comunque ad iniziative cui partecipano insieme ai ragazzi delle classi I°.

Periodicamente vengono organizzati incontri e riunioni tra insegnanti delle classi V e della scuola secondaria di primo grado per confrontare i rispettivi programmi di lavoro e le prove di ingresso che la scuola media ha già sperimentato, oltre che per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

? Curricolo verticale

### **Integrazione degli alunni in situazione di handicap**

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si pone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap.

Per ciascun alunno in situazione di handicap la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano educativo personalizzato"; per favorire l'integrazione la scuola sa avvalersi di insegnanti statali specializzati (i cosiddetti docenti "di sostegno") e dei collaboratori scolastici.

La scuola, in collaborazione con i servizi di Neuropsichiatria Infantile del territorio, segnala la necessità di assistenza specialistica agli Enti locali che, a loro volta, forniscono il personale necessario.

In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con handicap; le attività di tipo individuale sono espressamente previste nel piano educativo.

Nell'Istituto funziona un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente sia in seduta plenaria sia in sottogruppi tecnici con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento.

All'inizio dell'anno scolastico il gruppo di lavoro predispone una proposta per l'utilizzo nelle diverse classi dell'organico di sostegno assegnato all'Istituzione scolastica.

Il gruppo predispone anche progetti di intervento mirati, avvalendosi a tale scopo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal circolo o dagli Enti Locali e dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito della legge n 104/92.

Nel nostro Istituto la funzione strumentale relativa agli alunni in situazione di disagio è assegnata alle insegnanti Ellena e Venturini, che curano jjjjj.

## Integrazione degli alunni stranieri

Per favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri l'Istituto Comprensivo di Ronco Scrivia si impegna a realizzare iniziative volte a:

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo , nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza
- facilitare l'apprendimento linguistico
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici, e religiosi riguardanti i Paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari
- attingere dal patrimonio letterario ed artistico del paese o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese d'origine o a quella relativa all'età anagrafica.

I docenti delle classi coinvolte in esperienze di integrazione di alunni stranieri si incontrano periodicamente anche allo scopo di predisporre interventi didattici comuni e di creare apposite dotazioni di sussidi e materiali.

La Funzione strumentale [hjkkl](#)

Protocollo di accoglienza

## Organizzazione delle attività nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si propone come significativo contesto di maturazione personale, di socializzazione e di apprendimento.

Le finalità fondamentali di questa scuola sono:

- ◆ contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità
- ◆ favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo
- ◆ sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero critico
- ◆ educare al senso della cittadinanza

La programmazione dell'attività didattica risponde a criteri di efficacia e flessibilità, il che impegna gli insegnanti a porre in atto tutte quelle misure di carattere sia organizzativo sia didattico, che godono di ampio consenso nel campo della ricerca e della pratica didattica.

I criteri-guida che orientano la prassi didattica delle nostre scuole sono:

- 1) l'attenzione agli specifici bisogni educativi di cui ogni bambino è portatore
- 2) la valorizzazione della componente educativa rivestita di momenti di convivialità e routine
- 3) il riferimento continuo alla dimensione ludica e all'esperienza diretta, che stimolano la motivazione e l'interesse dei piccoli
- 4) la promozione di attività laboratoriali ( Centri di interesse) nelle quali l'apprendimento è basato sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'esperienza diretta e sulla rielaborazione delle esperienze effettuate.

Le attività tipiche che si svolgono nelle scuole "Il girotondo" e " La matita magica" sono:

- ② attività di psicomotricità
- ② attività grafico-pittoriche e manipolative
- ② attività di educazione linguistica (con laboratori di letto-scrittura per i bambini cinquenni)

- ② attività logico-matematiche e scientifiche
- ② attività di educazione musicale
- ② attività di educazione ambientale
- ② attività di religione/attività alternative

Le attività di carattere interculturale coinvolgono l'intero curricolo, sono documentate e diffuse anche per via telematica attraverso il sito della scuola.

Per arricchire le normali attività curriculari vengono programmate ogni anno uscite e visite didattiche, finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui si vive. E' altresì previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e saggi in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio in occasione delle festività, della chiusura dell'anno o dell'adesione a progetti particolari.

### Organizzazione delle attività didattiche nella scuola primaria

Le "Indicazioni per il curricolo" sollecitano le scuole a praticare concretamente l'autonomia didattica e di ricerca, come per altro previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n275/99).

Le Indicazioni ribadiscono quindi che è compito preciso delle Istituzioni scolastiche definire il curricolo di scuola ( e conseguentemente le quote orarie riservate alle diverse discipline) in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza fin qui maturata, tenuto conto dell'organizzazione complessiva di tutte le attività didattiche e formative, il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è in linea di massima così articolato

	<b>I classe</b>	<b>II classe</b>	<b>III classe</b>	<b>II biennio</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>LINGUA INGLESE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>STORIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>(1)</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>
<b>SCIENZE NATUR. SPERIM.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>MUSICA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>
<b>CORPO,MOVIMENTO,SPORT</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>RELIGIONE ATTIVITA' ALTERN.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>GEOSTORIA MOD. E CONT.</b>				<b>(1)</b>
	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>
Più 3 ore				

(1) Discipline per le quali l'orario è definito complessivamente per l'intero biennio

Storia	106
Geografia	53
Arte e immagine	53
Geostoria	52

## **Utilizzo della contemporaneità dei docenti**

Le compresenze in base alle recenti disposizioni ministeriali è di molto ridotta, in ogni caso per la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal piano appare indispensabile predisporre interventi didattici con la contemporaneità di entrambi i docenti.

In particolare tale intervento permette di conseguire i seguenti obiettivi:

- ♦ individualizzazione degli interventi
- ♦ recupero/rinforzo per gli alunni in situazione di handicap o con particolari difficoltà di apprendimento (strategie didattiche efficaci per interventi in piccolo gruppo/attività di laboratorio e di ricerca)

In tutte le classi la contemporaneità è interamente destinata ai suddetti scopi, sulla base di un piano di intervento redatto ed approvato all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti.

## **Educazione interculturale**

L'educazione interculturale non va intesa come uno specifico ambito disciplinare, bensì come una prospettiva culturale e pedagogica alla quale ispirare l'intervento educativo nel suo complesso.

Nel nostro Istituto è stata creata appositamente una Funzione Strumentale apposta al fine di ...

Dalle "Indicazioni per il curricolo" e dai documenti ad esse collegati si possono assumere alcune linee guida di carattere espressamente interculturale sulle quali conformare l'intera azione educativa.
